



Ministero dello  
Sviluppo Economico

DG AMTC



DG SANCO



Provincia Autonoma  
di Bolzano

## I Videogiochi e la tutela dei più piccoli

**La Commissione Europea propone un rafforzamento del sistema di classificazione europeo dei videogiochi per rendere più sicuro il loro utilizzo fra i minori**

Oggi giorno il tipo di gioco più utilizzato e conosciuto è il videogioco, ormai diventato un vero e proprio fenomeno di massa che coinvolge ragazzi di tutte le età. Sul suo utilizzo e i possibili effetti che si possono verificare sulla personalità dei più piccoli se ne parla tanto. Realtà virtuali e giochi violenti spesso sono stati individuati come causa principale di reazioni istintive ed aggressive da parte dei ragazzi che sembra si identifichino spesso con gli eroi principali dei videogiochi.

Si prevede che quest'anno l'industria dei videogiochi dell'UE realizzerà un fatturato di circa 7,3 miliardi di euro. Secondo Viviane Reding, commissario europeo, responsabile per la società dell'informazione ed i media, i videogiochi sono ormai diventati "una colonna portante dell'industria europea".

Pur compiaciuta per il successo delle vendite ma ben consapevole del forte utilizzo degli stessi da parte dei ragazzi, il commissario ha sottolineato l'importanza della responsabilità di informazione da parte dei produttori. A suo giudizio, infatti, il sistema d'informazione paneuropeo attualmente vigente, noto con la sigla PEGI, è un passo nella direzione giusta ma necessita di un rafforzamento oltre che di una maggiore conoscenza fra i consumatori.

Sullo stesso argomento Meglena Kuneva, commissario europeo responsabile per la tutela dei consumatori, ha sottolineato l'importanza della corretta informazione che deve essere riportata sulle confezioni dei videogiochi dal momento che i destinatari sono i bambini, "i consumatori più vulnerabili che esistano nella società". "Tutti i consumatori hanno bisogno di informazioni chiare e veridiche per sce-

gliere con cognizione di causa. Ed oggi l'industria e le autorità nazionali devono fare di più per dare a tutti i genitori il potere di decidere correttamente per sé stessi e per i loro figli"

### II SISTEMA PEGI

La sigla PEGI, Pan European Game Information, indica un sistema di classificazione di videogiochi il cui scopo è assicurare che i minori non utilizzino giochi non adatti alla loro età. Il sistema PEGI si basa su due elementi fondamentali e complementari fra loro: la distinzione dei giochi, in base all'età del destinatario, e la descrizione dello stesso attraverso una serie di icone riportate sul retro delle confezioni. In questo modo l'abbinamento dei due elementi consente ai genitori o a coloro che acquistano i giochi di avere la certezza che il prodotto sia adeguato all'età del giocatore.



Il sistema è stato sviluppato in collaborazione fra i vari stati dell'unione europea e sulla base dei sistemi di classificazione già esistenti negli stessi ed in modo da rispettare i diversi standard culturali. Per la creazione del modulo di valutazione PEGI e l'organizzazione del sistema stesso hanno contribuito vari rappresentanti della società fra cui consumatori, genitori e gruppi religiosi.

Il sistema è su base volontaristica. In questo modo le classificazioni sono attribuite dai membri stessi dell'industria dei videogiochi mediante un modulo di auto valutazione. Dopo aver esaminato il gioco e aver risposto ad una serie di domande on line il

[www.ecc-netitalia.it](http://www.ecc-netitalia.it)



sistema, in modo del tutto automatico, assegna al prodotto la sua classificazione.

Ecco un esempio della classificazione PEGI riportata attualmente sulle confezioni dei videogiochi:

## Classificazione del gioco in base all'età del giocatore



Gioco adatto a bambini con età maggiore a 7anni

## ICONE DESCRITTIVE



### Simbolo di Paura

Gioco che può allarmare o spaventare i bambini



### Linguaggio scurrile

Gioco che contiene espressioni volgari



### Gioco d'azzardo

Gioco che incoraggia o insegna a giocare d'azzardo

Secondo un ultimo studio CE, PEGI, adottato nel 2003, è attualmente utilizzato in 20 Stati membri mentre solo in 4 stati non è in vigore alcun sistema di protezione. Due Paesi (Germania e Lituania) dispongono di leggi speciali in materia mentre Malta applica una normativa generale. In 15 Stati membri sono in vigore leggi sulla vendita nei

negozi di videogiochi dal contenuto dannoso per i minorenni, ma l'ambito di applicazione della legge varia da un Paese all'altro. Finora 4 Paesi (Germania, Irlanda, Italia e Regno Unito) hanno vietato certi videogiochi violenti.

Il settore, quindi, secondo la CE deve effettuare maggiori investimenti per rafforzare e, in particolare, tenere regolarmente aggiornato il sistema PEGI così da farne uno strumento paneuropeo veramente efficace. Il settore e le pubbliche autorità dovranno, inoltre, collaborare più strettamente per dare più ampia pubblicità ai sistemi di classificazione in base all'età e ad altri criteri ed evitare la confusione dovuta all'esistenza di sistemi paralleli.

La Commissione ha, quindi, sollecitato una serie di misure destinate a realizzare la convergenza delle strategie nel mercato unico. Fra queste

- **Miglioramento e pubblicità** del sistema PEGI e PEGI Online da parte dell'industria dei videogiochi.

- **Integrazione PEGI** nei sistemi di classificazione degli stati membri e maggiore sensibilizzazione dei genitori e bambini sull'esistenza del sistema PEGI

- **Cooperazione** fra Stati membri, organismi di classificazione ed altre parti interessate al fine di trovare soluzioni innovative per la verifica dell'età.

- **Codice deontologico paneuropeo** sulla vendita dei giochi ai minorenni entro due anni, concordato da tutte le parti interessate.

Fondamentale, a tal proposito, è l'entrata in vigore, entro due anni, di un codice di condotta sulla vendita di videogiochi ai minori insieme ad un sistema di classificazione trasparente ed efficace, valido in tutta Europa.

Per maggiori informazioni potete visitare i seguenti siti della CE

<http://ec.europa.eu/italia/>

[http://ec.europa.eu/avpolicy/reg/minors/video/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/avpolicy/reg/minors/video/index_en.htm)

sul sistema PEGI

<http://www.pegi.info/it>

<http://ec.europa.eu/italia/news/116672e69aa.html>